

ABBONAMENTI

Per tutti i giorni (tranne la Domenica)
 Udine a domicilio e del resto
 Anno 1892 L. 18
 Semestre L. 9
 Trimestre L. 5
 Per gli Stati dell'Unione postale L. 25
 Anno 1892 L. 25
 Semestre L. 12
 Trimestre L. 8
 Un numero separato Dedicato
 Direzione ed Amministrazione
 Via Prefettura N. 8.

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULINA

INSERZIONI

TARIFFA

In terza pagina:
 Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni,
 Ringraziamenti, Cont. 10.
 per linea.
 In quarta pagina: 10
 Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
 Un numero separato Dedicato
 Si vende all'Edicola, alla Libreria Bar-
 dano e presso i principali Librai.

Il trattato colla Svizzera e il senatore Rossi

Roma, 17 giugno.

Fecce una certa impressione, ieri, in Senato, la richiesta dell'on. Rossi Alessandro non solo contro il trattato di commercio colla Svizzera, ma contro i nostri negoziatori, che "qualità" di inabili e di incompetenti. La critica ad un trattato di commercio è di per sé la cosa più facile del mondo, appunto perché tali convenzioni non possono mai meno di essere il risultato di una serie di compromessi e di concessioni, e per questo, in ogni caso, non possono mai avere un valore, un lato, utile per gli altri contraenti.

Però la critica non è cosa da nostri liberali. Anzi, in Senato, contro persone che non possono difendersi, è stata giudicata severamente, pure essendo, come si è visto, la critica di un protezionista dell'oratore.

A parte tutto, non pare che i convenevoli di una porta in pubblica e retrospetta dei trattati internazionali, e tanto meno, proclamare inabili i nostri negoziatori, giungendo invece al grande compromesso e levatura, quella dell'alleanza politica. Vero è che la Svizzera oppone ai nostri tre funzionari, trentacinque uomini di Stato. Ma bisogna anche avvertire che colà, più che da noi, tutti gli uomini che si occupano di politica, acquistano al Governo la pratica e l'esperienza di uomini di Stato, imperocché nessuno studio, nessuna preparazione, nessuna attività speciale può supplire alla pratica, e in politica forse più che in qualsiasi altra disciplina.

Ora si comprende che tutti gli uomini politici di un paese di poco più che due milioni, mezzo di abitanti, possano, passando al Governo, diventare ministri di Stato, ciò è naturalmente più difficile in un paese di oltre tre milioni, dove le sole assemblee legislative ne variano oltre mille persone. Ma se questo può insegnare, non la convenienza di aumentare quanto è possibile, il passaggio agli affari di senatori e deputati, non è una ragione sufficiente per gabbare di incapaci tre funzionari che hanno indubitabilmente qualità e cognizioni per negoziare un trattato. Questo anzitutto misero in luce, nelle loro risposte, tanto il Ministro di agricoltura, quanto il relatore on. Finelli, che difesero il trattato; quest'ultimo, con particolare vivacità di frase.

LA CANDIDATURA DI CRISPI

per il Consiglio Comunale di Roma

L'altro giorno abbiamo riprodotto la notizia che del Comitato liberale romano per le elezioni amministrative della Capitale, era stata posta anche la candidatura dell'on. Crispi.

Ora, dopo come, parla di questa candidatura la *Triumvir* giornale che non si mostrò certamente benevolo per il nostro patriottismo e statista, quando questi fu ultimamente al governo.

«Due parole per spiegare ai nostri lettori le ragioni per le quali, posta la candidatura a consigliere comunale dell'on. Crispi, noi crediamo debito di votarla per quanti sono liberali in Roma. Noi non abbiamo a suo tempo risparmiati attacchi all'on. Crispi, come ministro e presidente del Consiglio, ma abbiamo sempre volentieri riconosciuto che nella politica ecclesiastica, nei rapporti col Vaticano, egli ha, tra i nostri uomini politici, quello che più ferocemente, non più grande ardore e con maggiore efficacia, ha combattuto per i diritti della Patria e dello Stato.

Vi fu un momento nel quale si parlò seriamente di conciliazione. E l'on. Crispi, da uomo di Stato, non s'inalberò, non recitò alla Camera un articolo di giornale, lasciò invece intendere allora e poi, che conciliazione voleva dire assoluzione pura e semplice dei fatti compiuti, senza transazioni, senza patti, senza promesse, né per il presente, né per l'avvenire. E quando il sogno svanì, e come spesso avviene in simili casi, si incrociò la lotta. L'on. Crispi, nella questione del soldo Torlonia alla festa del monumento a Giordano Bruno, dall'organizzazione della scuola laica in Oriente, alla riforma dell'Opera pie; dal rifiuto degli esequi al ve-

scovi, all'indemanzamento delle confraternite, è stato sempre gagliardamente sulla breccia contro le pretese del papato politico, e contro ogni manifestazione clericale nella vita civile del nostro paese.

Pochi nomi dunque sembrano più adatti del suo per una battaglia come quella che si combatte a Roma.

Del suo amore per Roma, della sua sollecitudine per il Municipio della Capitale, fa fede del resto, per quanto di fatto, e cervellotico, anche la legge del 1890, la quale era senza confronti la più larga di quante furono e prima, e poi proposte al Parlamento italiano.

Disparci di ieri e sera annunciano che nella delegazione avvenute ieri a Roma, la vittoria fu dei liberali.

Sui 42.000 elettori iscritti, accorsero alle urne 14.000 votanti.

Tinora mancano i risultati completi, ma è sicura la vittoria della lista liberale.

Tre soli clericali entrano come rappresentanti della minoranza.

Il nome di Crispi è al terzo posto, avendo Bacelli fattogli levare molti voti per la pura vanità di giungere lui al primo posto. Infatti Bacelli è risultato primo.

Ieri sera si è fatta una dimostrazione in onore di Crispi, Antonelli e Bacelli, per la vittoria dei liberali.

Una curiosa statistica

È stato calcolato che i 389 senatori oggi componenti la Camera vitalizia hanno in media 85 anni caduno.

La bellezza di 25 secoli ed un quarto Colla inferenza che si annunzia c'è da sperare di raggiungere l'età della piramide.

Crispi ammalato agli occhi

Telegrafando da Roma alla Provincia di Brescia.

Crispi è ammalato agli occhi. Si teme che sarà prossimamente necessaria l'operazione della cataratta. Tuttavia i medici ritengono che non vi sia nulla di allarmante.

LE SPESE DEI CLERICALI per le elezioni di Roma

Si assicura che per le spese elettorali amministrative sono stati scontati nei giorni scorsi, dallo cassa del Vaticano al Comitato dell'Unione Romana tanti buoni per oltre 800 mila lire.

Una catastrofe in Francia

Telegrafando da Arras, dipartimento del Passo di Calais, in data 13 corrente: Vi fu una esplosione nella cittadina di Parcochi, soldati, rimasero morti, molti altri feriti, vennero prontamente soccorsi.

Uno scontro di dervisci

Telegrafando da Massina alla Riforma:

Giovedì una compagnia indigena comandata dal capitano Hidalgo e dal tenente Spreafico si incontrò nella pianura di Sarobette con una schiera di dervisci forti di 500 facili e di 60 cavalli.

Avendo fatto delle razzie in quattro villaggi del Barik. Il combattimento durò mezz'ora. I dervisci furono messi in fuga.

I dervisci ebbero molti morti, fra cui due emiri, perdettero sei bandiere e molte armi. Fu recuperata la roba razziata.

IL VATICANO e i realisti francesi

Le notizie giunte al Vaticano sull'attitudine presa dalla Dextra realista di Francia, in seguito all'ultima enciclica di Leone XIII, hanno prodotto sull'animo di Sua Santità una profonda impressione.

Assicurasi che nel Collegio dei Cardinali qualche voce abbia sommosamente disapprovato il passo arditissimo del Papa, come quello che avrebbe compromesso l'avvenire in caso di possibili rivoluzioni nella costituzione politica della Francia, e nella forma del suo governo.

IL PORTO DI BISERTA

I lavori del porto di Biserta continuano all'incanto.

La vecchia gettata è stata prolungata verso est, ossia verso Capo Zebib allo scopo di formare, insieme ad un'altra gettata diretta verso ovest, un'avamposto, le distanze fra gli estremi della mole dovendo essere di 420 metri.

La prima gettata, metà della quale è già compiuta, sarà lunga quasi 1000 metri, la seconda sarà un poco più corta, e la superficie dell'avamposto sarà di circa 100 ettari.

Nell'avamposto sboccherà il canale che mette in comunicazione il mare col lago di Biserta; questo canale avrà una profondità di 7 od 8 metri, ed una larghezza di 60 metri, alla superficie.

La terra scavata serve a riempire una parte dell'antico canale ed a formare un altopiano su cui verrà costruita la città francese.

La spesa sarà di vari milioni, oltre che dei quali saranno versati dallo Stato, e gli altri dalla Società concessionaria del porto a della pesca. Si calcola che i lavori termineranno nel 1894, un anno dopo l'inaugurazione del nuovo porto di Tunisi.

IL COMMERCIO DELL'ITALIA coll'estero

Al volume ora pubblicato degli atti della Commissione per l'accertamento dei valori da applicarsi alle merci importate ed esportate, è unito uno studio del comm. Bodio sull'azione dei mutamenti nei prezzi medi stabiliti dalla Commissione medesima per le cifre del commercio internazionale, nel triennio 1887-1890.

Questo studio è molto importante, perché viene a distruggere molti giudizi erronei sull'andamento delle transazioni commerciali con gli altri Stati, negli ultimi anni.

Coloro specialmente che si valevano delle cifre del movimento commerciale, per combattere il Ministero, prima del 31 gennaio, trovano una risposta molto precisa nella pubblicazione del Direttore generale della statistica.

Infatti, da essa risulta che dal 1887 al 1890, nel valore delle nostre merci esportate vi fu un deprezzamento di quasi 100 milioni.

Erano quindi in grave errore coloro che dalla cifra del valore delle nostre esportazioni calcolavano la quantità delle merci esportate.

Il comm. Bodio ritiene di poter dedurre dalle sue indagini che, se in seguito alla rottura della relazione commerciale con la Francia, vi fu una diminuzione nel commercio dei vini e degli olii, tale decremento fu in gran parte compensato dalla maggiore uscita di altri prodotti.

E dalla specificazione fatta delle merci straniere entrate negli ultimi anni in Italia, risulta pure che le vicende degli scambi sono state per noi molto diverse da quanto si è voluto far credere.

Infatti, i generi alimentari entrarono al 1887 in Italia per oltre 420 milioni, ma si ridussero nel 1890 a 318 milioni. L'entrata dei prodotti fabbricati si ridusse da 588 milioni nel 1887, a 519 milioni nel 1890.

Si mantennero le proporzioni antiche per le merci occorrenti alle industrie nazionali, ma questo non può certo essere ritenuto come un fenomeno sfavorevole.

Si va quindi facendo piena luce sulla tante esagerazioni che per tre anni furono divulgate nel paese, collo scopo partigiano di attribuire la responsabilità di danni inesistenti o non derivanti affatto dalla condotta di chi dirigeva la politica italiana.

Bollettini per pacchi ferroviari. Presso la cartoleria Marzocchi Bardano, in Mercatovecchio e via Cavour, si trovano in vendita i bollettini per pacchi ferroviari.

LA BELVA UMANA

Un friulano che tenta di sedurre la figlia, ammazzala moglie, e quindi si getta da una finestra rimanendo cadavere sul lastrico.

Pietro Bergomas, d'anni 38, nativo da Cormons, era un alcoolizzato, di carattere irascibile, feroce ed andava soggetto ad accessi epilettici, contrassegati questi, che, secondo i criminalisti, distinguono i più terribili delinquenti più o meno irresponsabili.

Durante cinque anni era stato addetto all'Ospedale di Trieste in qualità di fascino, indi per otto mesi era passato inserviente anatomico, un posto, in cui poteva campare alla meglio.

Sua moglie, Sofia, d'anni 34, era infermiera nello stesso stabilimento, e generalmente la si diceva buona, onesta e sempre attiva.

Avava avuto in prima nozze, una figliuola, che ora ha 18 anni, e, ammantata con un cocchiere di piazza. La figliuola tirava avanti discretamente, quando una brutta passione, concepita dal Bergomas, venne a portar la sventura in casa.

Lui s'era innamorato della figliuola, e un bel giorno, brutalmente senza tanti preamboli, tentò di persuaderla a condiscendere alle sue turpi brame.

Manco a dirlo, la poveretta, che è una brava ed onesta ragazza, lo respinse e gli intimò di lasciarsi in pace una volta per sempre.

Fu come più sul fuoco. Da allora in poi cominciò per lui e per i suoi una vita d'inferno.

La Sofia, era costretta a pernottare all'Ospedale, dove era trattata per la sua mania; il marito così aveva buon gioco, perché la figlia era privata del suo ausiliario, la madre, alla quale, per un istinto di pudore, nulla aveva detto.

Il Pietro rincorreva spesso ubriaco, e allora, trovandosi solo con la figliuola, rinnovava i suoi brutali tentativi. La ragazza resisteva sempre, difendendo così strenuamente. Ed erano scoppiate, piante, bestemmie, urli e bastonate.

Spesso la ragazza, per sfuggire dalle mani a quel mostro alcoolizzato, scappava in strada a metà della notte, seminuda, scarmigliata, piangente, terrorizzata.

Finalmente, quando non ne poté più, alla confessa tutto alla madre, che esasperata e nauseata, si separò incontinentemente dal marito e collocò la figliuola presso una conoscente.

Ma a lui non bastava, pare, la separazione, poiché cominciò a tormentare la moglie, facendole anche scene nello stabilimento a cui erano addetti.

Le cose erano giunte a tal punto che la Presidenza del civico Ospedale licenziò ambidue i coniugi, per evitare gli scandali. Lui se ne andò definitivamente, ma la Sofia, per intercessione degli stessi medici, fu riassunta in servizio, perché lei non aveva certo colpa di quanto succedeva.

Secondo, per evitare il marito che la perseguitava sempre, alla risolute di uscire, quanto meno spesso possibile dallo stabilimento. In marzo di questo anno, il cocchiere, amante della figlia, domandò spiegazioni al Pietro, ma costui, sempre più inferocito, lo colpì con una roncola.

Il 27 marzo scorso, il Bergomas fu accolto nelle sale d'osservazione dell'Ospedale, dove fu trattenuto sino al 22 maggio. Ed ecco alla tragedia, di cui fu teatro l'altra notte il riparto «Malattie interne» del Nosocomio.

Nel giorno festivi la infermeria hanno il permesso di uscire sino alle undici, eventualmente la mezzanotte.

Alla 1.ª pom. di giovedì, Sofia Bergomas uscì dall'ospedale e trovò il marito che l'attendeva sul piazzale. Egli pareva calmo, e con bei modi la persuase a passare con lui il dopopranzo. Ella accettò e fu la sua disgrazia.

Quando tornò all'ospedale — era la mezzanotte — la povera donna, tutta stravolta raccontò alle compagne, mentre cambiava d'abito, che il Pietro, mentre erano insieme, voleva indurla a far nuovamente casa in comune.

Avrebbe cambiato vita, si sarebbe ravveduto, lo prometteva. Ella aveva rifiutato. Lui allora estrasse un lungo coltello la aveva detto: Questo sarà prima per te e poi per me.

Sempre questionando, la aveva riaccompagnata all'ospedale. Ella vedendolo eccitato in sommo grado, tutta tremante

aveva raccomandato di portarlo di non lasciarlo passare in tentate di seguirlo.

La Sofia andò di notte, alla compagnia, quando, attraverso i vetri della portiera scoppiò improvvisamente il Pietro che faceva per entrare dello stanzione della infermeria. Pallida in viso, la Sofia, gridò al marito: Pietro, spalta i vetri e mi fora! poi riprese dal terrore invece d'uscire scappò nel attiguo riparto delle «Malattie interne».

Fu lì che l'uccello si colpì.

Pietro Bergomas, stringendo il coltello, si precipitò nella stanza.

La infermiera in capo, Fortz, una coraggiosa donna, che merita uno speciale elogio, affrontò impavida la belva umana e prevedendo che che stava per nascere lo piglio per il collo. Lui con una scossa si avvilò dalla stanza, lanciò la Fortz contro la portiera che andò in frantumi e si lanciò nella moglie che s'era rifugiata tra i letti delle ammalate.

Raggiuntala le vibrò sette profondissime coltellate, due al seno, una al cuore, e quattro nella schiena. La Sofia cadde morta stecchita, tra le grida disperate delle povere degenti che avevano assistito alla tragedia.

Pietro Bergomas tanto, vista veder la donna era uscito rapidamente dallo stanzione, era salito al secondo piano e scavalcando una finestra del corridoio della VII sezione chirurgica s'era precipitato in strada. Nella caduta, ruppe il timone di un carro e si frantumò il cranio sul marciapiede della Via Bonaiuto. Tutto ciò era successo prima ancora che il personale e il medico d'ispezione venissero avvertiti. La Commissione giudiziaria comparsa sul luogo ordinò il trasporto del cadavere a S. Giusto.

Venne indi constatato, in base alle orme lasciate sul terrazzo amido di pioggia, che Pietro Bergomas era penetrato nell'Ospedale, scavalcando il cancello del muro di cinta in Via della Piave.

Il Sapo centuplate l'utilità dei lavatori giornalieri.

CALEIDOSCOPIO

La data storica. 19 giugno (1815). Nascita del celebre pittore e poeta satirico Salvatore Rosa. 20 giugno (1859). La città di Perugia è funestata dalle stragi perpetrate contro i nostri cittadini da orde straniere assoldate da papa Pio IX.

Un pensiero al giorno. L'acquirente è un uomo che agita il turbolo per farsi pagare l'indebitato.

La sfiga. Sciardada. Il mio primo vocale, ognor fu, A negar di più l'utile servizio, Il mio terzo è contrario a partire, Ed il tutto oggi è una vita.

Spiegazione del monoverbo precedente: DIVERBIO

Per finire. Un calmo... anzi due calmi in uno. Leggerli nella Patria del Friuli di sabato 18 corrente:

«Processi - giornalisti». Si annuncia che i due signori di Palma: contro i quali era stata formulata gravissima accusa che condusse poscia all'arresto di una giovane imputata di omicidio; hanno sporta propria (i) querela per diffamazione contro il gerente del *Giornale di Udine* e contro il gerente dell'altra *Espresso* — ostendendo, per quest'ultima, anche al Direttore signor Domenico Indri ed al proprietario signor Luigi di Marco Bardano.

Si annuncia inoltre che il signor Cosmi, tipografo di Palmanova, coinvolto nel cosiddetto processo Galati ed assolto dal nostro Tribunale, intenterà causa civile per rifazione di danni, a spese contro il proprietario dell'*Espresso*, merite che lo aveva querelato.

Penna e Fortini. Qual proprio vale un Peri, e sostituito per sé solo un calmo, indipendentemente dal resto. S. qualche cosa come la marca, particolare dei copiatori del giornale *quintus* di via Giorgi.

Bagni Salsi a domicilio. Mercoledì l'aggiunta di sali medicamentosi al sale naturale marino. Deposito. Farmacia reale Filippuzzi Girolami Udine.

DALLA PROVINCIA

Una corrispondenza da Udine.
L'ufficio di corrispondenza di Udine, per ragioni di spazio.

S. Daniele. L'ufficio di corrispondenza di Udine, per ragioni di spazio.

Ufficiali. L'ufficio di corrispondenza di Udine, per ragioni di spazio.

Fu tenuta ieri l'Assemblea generale dei soci dell'Opera di Mutuo Soccorso per decidere sulla proposta del Consiglio Direttivo, riguardante il ripiegamento giuridico della Società.

La nostra Società Filarmónica ha trovato un valido sostenitore nella persona dell'egregio sig. Benvenuto Gattili. Mi spiego. I piatti che la Banda Cittadina adoperava, erano addirittura inosservabili, ma certo il critico stato il nazionalista della Società avrebbe permesso di cambiargli tutto presto.

Quest'atto generoso non ha bisogno d'essere commentato; ma, piuttosto, di venire imitato da qualche altro.

L'annunciato oggetto della nostra Banda Cittadina ebbe luogo ieri sera davanti al Caffè Alla Svevia. Come sempre, l'esecuzione fu buonissima; più di un pezzo applaudito; ed, insistentemente richiesto il *disco dei waltzer*. Fiera di Sinigaglia, che suonò, in canna della pioggia, sotto la loggia del vecchio municipio, riuscì d'un effetto veramente grandioso.

Nel suo Calidoscopio, il simpatico Penna e Forbicci sciolse ieri un innno al vero dell'estate, alla vera, tanta di studenti sulle valli e sui prati, ai piccoli frutti appassiti tra il feto fogliame, alla che so là.

Venga, venga l'egregio Penna e Forbicci a San Daniele, e vedrà che quadrone diverso. Verde sì, ma sbiadito, melanconico; frutti e grappoli distratti dalla grandine; pioggia e freddo, e poi freddo e pioggia. Altro che poesia.

Cividate, 19 giugno.
Comizio Agrario.

Oggi alle 10 ant., si riunì l'Assemblea del Comizio Agrario di Cividate in seconda convocazione, sessione ordinaria prima volta per trattare i seguenti oggetti:

8. Della nono della donna di corso Comizio, per conferenze nei mesi, in relazione alla sua attività, che prima si fissava a sua discrezione, e ora si fissava a sua discrezione, e ora si fissava a sua discrezione.

Forni di Sotto, 19 giugno.
Proposta di un candidato per il Consiglio provinciale.

Il sottoparlato eletto di Forni di Sotto, propone a consigliere provinciale per la morte del compianto dott. Chiapp. F. G. Batt. Marconi.

S. Pietro al Nat. 18 giugno.
Musica.

In questo alpestre paese per l'altro celebrazioni con insolita pompa la festa del *Corpus Domini*, e gli abitanti del villaggio circostanti si erano già dati per la circostanza la posta.

Dopo la funzione religiosa, oio che destava il maggior interessamento per questi buoni montanari, era il concerto musicale che faceva in tale festa il suo abito debito.

La musica ha tra noi un culto speciale anche nell'animo dei più rozzi. Non v'è sacra per quanto ricorra in luoghi diseguali, che non si procuri di allegrarla col concorso delle stuoie, magari eseguite da strumenti e suonatori primordiali.

Canara, 18 giugno.
Fulmineo omicidio.

Oggi alle ore 3 pom. durante un temporale, un fulmine colpì i coniugi Colossi detti Barbagnoli, ed una vacca che avevano con loro, mentre, ritornando dalla campagna, attraversavano un prato per recarsi a casa.

Cronaca elettorale cividale. Leggiamo del *Forum* di sabato: L'insurrezione l'agitazione. Alla lista da noi pubblicata in uno degli ultimi numeri, a quanto pare si contrapporrà la seguente: Brosadola dott. Pietro, Bonanni Antonio, Coccani Francesco, De Senibus dott. Eugenio.

ga e amarrimento. Narra i giornali veneziani di sabato: In uno dei giorni scorsi un ragazzo di anni 12, certo Pietro Merio, abitante in Calle della Testa al S. Giovanni e Paolo, essendosi partito da Venezia, con un due piedi, alla chetichella, senza avvertire i suoi, giunse ad Aviano nel Friuli, ed andò a trovare un suo zio, al quale narrò la burlesca fatta in casa: aggiunse che con lui era pure partito da Venezia un suo amico, certo Domenico Venetian, di anni 16, già cameriere nella trattoria Alle tre rose, abitante in Calle dei Fabbri n. 4785, ma che lo aveva smarrito per via. L'autorità di P. S. ha iniziato dalle indagini per rintracciare il Venetian, dietro le vive istanze della madre, che non sapendo più nulla del figlio, teme che gli sia accaduta qualche disgrazia.

Minacce di morte. Venne denunciata Comano Luigia da Forni di Sotto per avere il 18端午e minacciato di morte con mano armata di triente certe Polo Maria e Valent Maria, con le quali era venuta a diverbio per questioni private.

Ringraziamento. La famiglia Zamparo, commossa vivamente, ringrazia tutti quei pieci che intervennero al funerale della loro carissima Rosa Zamparo, rendendo speciali grazie a quelle gentili persone che la vollero onorare con splendide giuliette.

Chieda scusa delle mancanze in cui nell'aspirità del dolore potrà essere incorso.

Avanzamento, 18 giugno 1921.

CRONACA CITTADINA

Camera di Commercio. Trattato con la Svizzera. La Camera di commercio ricevette sabato sera un telegramma del Ministro Lancia; partecipante che col giorno di domenica 19 corrente entrava in vigore il nuovo trattato di commercio fra l'Italia e la Svizzera, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 18.

Dazio d'uscita della seta. Avendo ottenuta anche l'approvazione del Senato, la legge che abolisce il dazio d'uscita di lire 35.50 al quintale per la seta tratta semplice, addoppiata, o torta, entrerà in vigore dal giorno 1 luglio prossimo venturo.

Società operaia generale. All'Assemblea generale di ieri intervennero da 50 a 60 soci. Si espone proprio che la grandissima maggioranza se ne infischia di tutto e di tutti: per essa, riforma dello Statuto, riconoscimento giuridico, scuola operaia, sono tutte cose delle quali si può far senza.

Ritornando dunque alla riunione di ieri, diamo come esecuto: obbligato a letto il presidente, dirigeva l'adunanza il vice presidente signor Giuseppe Flabiani. Constatato che non erasi raggiunto il numero legale per la discussione dei tre primi oggetti, la Direzione domandò all'Assemblea che volesse votare la sospensione sul quarto oggetto, e cioè sul contributo per la scuola d'arte e mestieri, essendo in questi ultimi giorni stata ventilata una proposta che se fosse traducibile in atto, solleverebbe la Società da buona parte del suo contributo, per mandandolo alla Scuola al soma di concorso annessa alla Società.

Sopra questa proposta, tanto semplice quanto opportuna, si è tosto impegnata una viva discussione, alla quale presero parte parecchi soci, essendovene alcuni a quali volevano che, senz'altro la questione fosse risolta. La sospensione però, dopo prova e contro prova, veniva a grande maggioranza approvata. Il consigliere Eugenio Passon chiedeva quindi un voto di fiducia all'Assemblea, per un incidente sorto tra esso il presidente e la maggioranza del consiglio, e dopo esauriente discussione, l'Assemblea pur passando all'ordine del giorno, votava di riconfermare la sua stima nel consigliere Passon.

Onorificenze. Il sig. Giuseppe Veneroni, primo ragioniere alla nostra Intendenza di Fiumana, venne nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Cernia; poi fece la campagna del 1889, del 1880 e del 1886.

A Onatazo al merito la croce di Savoia al valore.

Processioni. Ieri mattina si fece con solennità la processione del *Corpus Domini* in tutte le parrocchie della città.

Altra sera la Chiesa e parecchie case della parrocchia erano illuminate a lumini ad olio e palloni variopinti. La Banda di Faletto Umberto, che prese parte alla processione, suonò pure la sera percorrendo le vie della parrocchia.

Il Municipio ed i vetturali. Ci sorlonno: l'aria sera i vetturali che si trovavano in Mercatovecchio, ricevettero l'ordine *inno facto* di sgomberare da quella via, e di portarsi nelle vie Rialto ed in quella del Corbione.

Si qui meno male, ma perché mentre si fa sbucciare i poveri vetturali da un possib d'iva stanno da oltre 25 anni, senz'alcuna indovinevolezza od ingombro, si permette che il tram cittadino passi continuamente per la stessa via e con vera pericolo del pubblico che quando suona la musica si affolla alla stretta imboccatura di Mercatovecchio?

Queste considerazioni le abbiamo sentite fare ieri da parecchi cittadini, e le rimandiamo a coloro che stanno a capo della pubblica amministrazione.

Comitato Ospizi marini. (Raccolta offerte). Munto di analoga credenziale, il signor Cornelio Giovanni è incaricato di ritirare da coloro che non avessero ancora offerto il loro obolo, quella qualunque somma che credessero elargire onde concorrere a completare i fondi necessari all'invio di buon numero di bambini ai bagni di mare.

Le Opere più dettagli. Sul contrattamento delle Opere più dettagli il nostro egregio amico avv. Pietro Capellani ha scritto una voluminosa relazione importantissima e d'illuminatissima, della quale ci occuperemo prima che la questione venga portata al Consiglio Comunale nella prossima sessione straordinaria.

Arresti. Le guardie di città ieri arrestarono per questua il boemo Knaf Carlo d'anni 32; e per atti contrari al buon costume Rossi Arcangelo d'anni 37 da Milano.

Avendo cominciato così bene, la Compagnia alemanna di operette può contare sopra un concorso numeroso per tutte le poche rappresentazioni che darà a Udine.

Restato com'è. Col giorno 23 corrente mese sarà aperto al pubblico l'esercizio della scultura del bronzo da sala.

Briona usana. Orlente fatta alla locale Congregazione di Carità in onore di Cosattini ing. Francesco.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE dal 12 al 18 giugno 1921.

Morti a domicilio. Dott. Francesco Cosattini fu Giov. Batt. d'anni 57; ingegner. Giuseppe Mondini fu Domenico, d'anni 70, cappellano. Giovanni Cosattini fu Giov. Batt. d'anni 28; ragioniere. Margherita Daidan di Pietro, di giorni 10; Teresa Vidani-Dioran fu Gio. Batt. d'anni 73; contadina. Giuseppe Gragorutti di Pietro, d'anni 5 e mesi 7. Benedetta Padellin-Dagano fu Santa, d'anni 32, casalinga.

Morti all'ospedale civico. Antonio Spilato fu Lofredo, d'anni 65, agricoltore. Domenico Zandigrosso-Pabrizzi fu Amadio, d'anni 75, casalingo. Gio. Batt. Calzetta fu Valentinio, d'anni 63, agricoltore. Leonora Mondini fu Giuseppe, d'anni 81, casalinga. Luisa di Lorenza-Colanatto fu Crispino, d'anni 44, fruttivendola. Pietro Dulci-Mangiarotti fu Vincenzo, d'anni 65, facchino. Luisa Ottolenghi-Balador fu Giovanni, d'anni 66, casalinga. Ragnina Peroldi-Molaresca, d'anni 78, casalinga. Giovanni Pradolini fu Pietro, d'anni 73, agricoltore. Teresa Rossi-Rigo fu Giov. Batt. d'anni 65, contadina.

Morti alla Casa di ricovero. Teresa Battazzoni-Zoritto fu Giov. Batt. d'anni 39, casalinga.

Tagliando un articolo di cronaca dai giornali: *Voce della Verità e Osservatore Romano* di alcuni anni or sono: «L'Udinese generale che si era fatto dello scorpione deputato di Parigi, composto dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma; e i numerosi attestati che ci furono fatti vedere nella visita che facemmo al magnifico stabilimento, provano la somma efficacia del detto deputato. A consolidare questo, ricordo sempre la santa memoria di Pio IX, che usò per otto anni di quel rimedio, ordinato dal celebre medico Viale Prelli, ritirandosi grandissimo sollievo nei suoi incomodi, ed anche l'attuale Sommo Pontefice che in seguito ai benefici ricevuti, decise l'acquisto di una nuova commoda. Il genio scorpione deputato del dott. Giovanni Mazzolini di Roma, che combatte con positivi risultati l'erbete, la scrofola, la podagra e gli ingorghi, empori di ricatti, ed, in tutte le principali farmacie del mondo».

Osservazioni meteorologiche Stazioni di Udine - R. Istituto Tecnico.

NEL TEMPIO DI TEMI. Tribunale. Udienza 18 giugno.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

GUARIRE RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni cura malata; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire, al più presto l'apparenza del male che li tormenta; nonchè distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e perciò loro adoperano astringenti depurativi alla salute propria ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Padova, e della **Iniezione Nevada** che costa lire 2.

Queste **pillole**, che contengono ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli uomini al recente che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **MAZZINI** di Pisa, l'unico e vero rimedio che nuttamente all'acqua seduttiva guastano radicalmente dalle prodotte in latte (Blennorragie, catari uretrali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICAMENTE BENE LA MALATTIA**. Ogni giorno visita medico-chirurgica dalle 1 alle 8 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano, con Laboratorio in Piazza S. Pietro, e Lin. N. 2, possiede la **fedele e megalitica ricetta** delle vere pillole del Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 2** alla Farmacia **Antoniotti** Tettola, successore al Galliani - con Laboratorio clinico Via Spadari, N. 15, Milano - si ricevono franchi nel Regno ed all'estero. Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** è un flacone di **Polvere** per acqua seduttiva, coll'istruzione del modo di usarne.

RIVENDITORI: In Udine, **Patris A.**, **Comelli F.**, **Filippuzzi-Girolami**, e **L. Biasoli** farmacia alla Sirena; **Gorizia**, **C. Zanetti** e **Pononi** farmacia; **Trieste**, Farmacia **C. Zanetti**, **G. Saravalle**, **Zara**, Farmacia **N. Androvič**; **Trento**, **Giampoli Carlo**, **Prizzi C.**, **Santoni**; **Spalatro**, **Aljinovic**; **Venezia**, **Bianchi**, **Flome**, **G. Prodram**, **Jackel F.**; **Silano**, Stabilimento **C. Erba**; **Via Marsala**, N. 3 e sua Succursale **Galleria Vittorio Emanuele**, N. 72, **Casa A. Manzoni** e **Comp.**, **Via Sala**, N. 16; **Roma** **Via Pietra**, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Voletè la salute?? **Liquore Stomatico Ricostituente**
Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino **FERRO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una forma di francobollo con impresso una testa di leone in rosso e nero, e vedesi dal farmacista signori **G. Comensatti**, **Rosero**, **Biasoli**, **Robis**, **Alessi**, **Comelli**, **De Candia**, **De Vincenzi**, **Tomasoni**, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri, pasticciari e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni.

ANTICA OFFELLERIA
GIROLAMO TOPFALONI
CIVIDALE (FRIULI)

Unico specialista delle tante rinomate **Gubane Cividalesi**.

L'esperienza fatta ad il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantire magnifici e buoni per oltre un mese dalla loro fabbricazione; perchè il peso delle gubanesime non sia inferiore al chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immantabilmente una od anche più volte, quicquid le suddette **Gubane**, ed è peraltro in grado di farle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge che per assicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Purtroppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette **Gubane**, munite, sempre di etichetta-avviso e stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno ed all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francoboli, una scatola contenente 14 (14 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e the e parte da mangiarsi asciutti. Il tutto a di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

Orario ferroviario.

Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFERRA	DA PORTOFERRA A UDINE
M. 1.20 a. 6.45 a.	D. 4.35 a. 7.35 a.	O. 6.15 a. 8.15 a.	A. 10.05 a. 10.55 a.
O. 4.40 a. 8.00 a.	O. 8.15 a. 10.05 a.	M. 7.35 a. 9.15 a.	O. 10.45 a. 11.45 a.
M. 7.35 a. 9.15 a.	O. 10.45 a. 11.45 a.	D. 11.15 a. 1.15 p.	D. 2.10 p. 4.45 p.
D. 11.15 a. 1.15 p.	D. 2.10 p. 4.45 p.	O. 1.10 p. 3.10 p.	M. 6.05 p. 11.50 p.
O. 1.10 p. 3.10 p.	M. 6.05 p. 11.50 p.	O. 5.40 p. 10.30 p.	O. 10.10 p. 2.25 a.
O. 5.40 p. 10.30 p.	O. 10.10 p. 2.25 a.	D. 5.05 p. 10.35 p.	

DA UDINE A PORTOFERRA	DA PORTOFERRA A UDINE	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
O. 6.15 a. 8.15 a.	O. 6.15 a. 8.15 a.	M. 8.45 a. 10.15 a.	O. 7.45 a. 10.15 a.
O. 7.15 a. 9.15 a.	O. 7.15 a. 9.15 a.	M. 9.45 a. 11.15 a.	M. 12.15 p. 12.50 p.
O. 8.15 a. 10.15 a.	O. 8.15 a. 10.15 a.	M. 10.45 a. 12.15 p.	M. 12.50 p. 4.45 p.
O. 9.15 a. 11.15 a.	O. 9.15 a. 11.15 a.	M. 11.45 a. 1.15 p.	O. 6.20 p. 8.45 p.
O. 10.15 a. 12.15 p.	O. 10.15 a. 12.15 p.	M. 12.45 a. 1.45 p.	

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
S. F. 8. a. 9.45 a.	S. F. 8.50 a. 10.35 a.	S. F. 11.15 a. 1. p.	S. F. 1.40 p. 3.25 p.
S. F. 11.15 a. 1. p.	S. F. 1.40 p. 3.25 p.	S. F. 2.35 p. 4.25 p.	S. F. 3. p. 4.45 p.
S. F. 2.35 p. 4.25 p.	S. F. 3. p. 4.45 p.	S. F. 5.55 p. 7.45 p.	S. F. 5. p. 6.45 p.

BIGLIETTI da visita a Lire Una al posto

NON ACQUISTATE nessuna acqua per la testa senza aver prima sperimentata

l'Acqua di Chinina preparata dai **Fratelli Rizzi - Firenze**

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipellucida ed igienica; rigeneratrice e conservatrice dei CAPELLI.

Prezzo lire 1.25 la bottiglia.

Si vende presso l'Ufficio Anunci del giornale **IL FRIULI**, Udine, via Prefettura, 6.

SPECIALITÀ vendibili presso l'Amministrazione del **Friuli**

Polvere dentifricia Vanetti. Questa polvere è il rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guariti, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto rendendogli pari all'avorio, è l'unica speciale sino ad ora conosciuta come la più a buon mercato.

Eleganti scatole grandi Lire 2.10, piccole cent. 50.

Bitte Salute dei Frati Agostini. Infuso di **San Paolo**. Collage di questo Bitte si vive a lungo senza bisogno di medicinali. Esso rinvigorisce la forza, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla colica. - Lire 2.50 la bottiglia.

Venite Instantanea. Senza bisogno d'opere e con tutta facilità si può incanalare il proprio moraglio. Cent. 100 la bottiglia.

TORD-TRIFE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 CON MEDAGLIA D'ORO

Infalibile distruttore dei **Tapi**, **Sordi**, **Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badeco che è pericolosa per suddetti animali.

DICHIARAZIONE
Bologna, 30 gennaio 1899.

Dichiaro con piacere che il signor **A. Cossentino** ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grano, filatura riso, e fabbrica Pasta in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIFE** e l'esito ne è stato completo, con destra piena soddisfazione.

In fede
FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Picchetto grande L. 2.00 - Piccolo L. 1.00
Trovati vendibili in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale **IL FRIULI**, N. 6, Via della Prefettura N. 6.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA
PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardinio N. 17

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano **IL FRIULI** - Assume ogni genere di lavori.
Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine - Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno - Specchi, quadri ed oleografie - Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricarie, Opere Pie, ecc.
Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.

TIPOGRAFIA

CARTOLERIE